

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2014-383	del 27/05/2014
Oggetto	Servizio Idro-Meteo-Clima. Assetto organizzativo. Recepimento cancellazione posizione dirigenziale di struttura Area Meteorologia Ambientale Marina e Oceanografica di cui alla DDG n. 42/2014. Recepimento delle posizioni dirigenziali di struttura individuate nel Manuale Organizzativo e attribuite al Nodo. Descrizione posizioni dirigenziali.	
Proposta	n. PDTD-2014-390 del 27/05/2014	
Struttura adottante	Servizio Idro-Meteo-Clima	
Dirigente adottante	Cacciamani Carlo	
Struttura proponente	Servizio Idro-Meteo-Clima	
Dirigente proponente	Dott. Cacciamani Carlo	
Responsabile del procedimento	Cacciamani Carlo	

Questo giorno 27 (ventisette) maggio 2014 presso la sede di Viale Silvani, 6 in Bologna, il Direttore del Servizio Idro-Meteo-Clima, Dott. Cacciamani Carlo, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Servizio Idro-Meteo-Clima. Assetto organizzativo. Recepimento cancellazione posizione dirigenziale di struttura Area Meteorologia Ambientale Marina e Oceanografica di cui alla DDG n. 42/2014. Recepimento delle posizioni dirigenziali di struttura individuate nel Manuale Organizzativo e attribuite al Nodo. Descrizione posizioni dirigenziali.

VISTO:

- l'articolo 11 del Regolamento Generale dell'Agenzia, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi di Arpa Emilia-Romagna: il documento sull'Assetto organizzativo generale dell'Ente, adottato dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, il documento Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna sull'Assetto organizzativo analitico adottato anch'esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 73/2007 di approvazione del nuovo Assetto organizzativo generale dell'Agenzia, approvato con delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 2168/2007;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 89/2011 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa per il triennio 2012-2014, successivamente modificato con DDG. n. 42/2014;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 2/2012 di revisione delle posizioni dirigenziali di Arpa;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 28/2012 con cui è stata definita l'allocatione organizzativa dei Centri Tematici Regionali (CTR) presso le Sezioni provinciali e le Strutture tematiche di Arpa Emilia-Romagna;
- la determinazione n. 172/2012 con cui si è provveduto, tra gli altri, all'approvazione del quadro delle posizioni dirigenziali di struttura e di nodo previste presso il Servizio Idro-Meteo-Clima;
- la determinazione n. 834/2013 con cui si è provveduto, da ultimo, all'approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio del Nodo;
- la determinazione n. 287/2014 della Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Linee guida per la definizione del documento "Assetto organizzativo di dettaglio" di Nodo;

VISTI:

- l'articolo 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni – "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" - il quale prevede tra l'altro che le determinazioni per l'organizzazione

degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;

- il Regolamento Arpa per il Decentramento Amministrativo, approvato con deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 65/2010, il quale prevede, tra l'altro, che ai Dirigenti Responsabili dei Nodi compete l'adozione degli atti connessi alla definizione organizzativa delle strutture da loro dirette, nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale;

RICHIAMATI:

- l'art. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 il quale fissa in termini generali i criteri a cui si deve ispirare l'organizzazione degli uffici della Pubblica Amministrazione;
- il Verbale di consultazione in merito alla definizione dell'Assetto organizzativo analitico di Arpa per il triennio 2012-2014 (meso organizzazione), sottoscritto il 22 novembre 2011 Rep. n. 197;
- l'Accordo sindacale in materia di posizioni dirigenziali per il triennio 2012-2014, Rep. n. 199 del 16/01/2012;

CONSIDERATO:

- che a seguito di analisi organizzativa condotta nel secondo semestre del 2013, è stata predisposta una Proposta di adeguamento dell'Assetto organizzativo analitico che sviluppa obiettivi già condivisi in materia di integrazione della politica tecnica dell'Agenzia, razionalizzazione della struttura e contenimento dei costi generali e del personale;
- che la suddetta Proposta interessa, in particolare, Direzione Tecnica, Servizio Idro-Meteo-Clima e rete laboratoristica ed è parte di un ridisegno complessivo dell'organizzazione dell'Agenzia articolato in due fasi operative, che prevede come primo step, per il Servizio Idro-Meteo-Clima, la riallocazione di compiti e responsabilità riguardanti la meteorologia ambientale marina e oceanografica, e l'integrazione delle attività previsionali con le attività di supporto e allerta del "Centro Funzionale reti di Monitoraggio Idrometeo" a scopo di miglioramento delle interdipendenze informative ed operative, con conseguente collocazione delle attività riguardanti le reti idrometeo in staff al Direttore di Nodo;
- che la seconda fase di adeguamento comporterà interventi di riorganizzazione sulle altre articolazioni organizzative dell'Agenzia ed altre misure eventualmente necessarie, compreso il completamento della riorganizzazione del Servizio Idro-Meteo-Clima;

CONSIDERATO INOLTRE:

- che sulla base della citata Proposta di adeguamento è stato modificato con DDG. n. 42/2014 l'assetto organizzativo analitico di Arpa approvato con DDG. n.89/2011 ed è stato aggiornato il Manuale Organizzativo del triennio 2012-2014;

- che la richiamata DDG n. 42/2014 dispone nell'ambito del Servizio Idro-Meteo-Clima:
 - la cancellazione, con decorrenza 01/07/2014 della posizione dirigenziale di struttura Responsabile di "Meteorologia Ambientale Marina e Oceanografica";
 - una diversa attribuzione di compiti e responsabilità tra le seguenti aree dirigenziali interne al Servizio, con conseguente ridenominazione delle stesse, e precisamente:
 - l'assegnazione di funzioni e attività sulla modellistica marina e oceanografica all'Area "Modellistica Meteorologica e Centro di Competenza Nazionale" con conseguente ridenominazione della stessa in "Modellistica Meteorologica Marina";
 - l'assegnazione delle funzioni e attività di previsioni meteorologiche all'Area "Centro Funzionale e Reti di Monitoraggio Idrometeo" con conseguente ridenominazione della stessa in "Centro Funzionale e Sala operativa Previsioni";
 - l'assegnazione delle funzioni e attività riguardanti la gestione della rete idrometeorologica precedentemente in capo all'Area "Centro Funzionale e Reti di Monitoraggio Idrometeo" alle dipendenze del Direttore del Nodo;
 - il trasferimento di funzioni e attività di modellistica della qualità dell'aria al CTR Qualità dell'Aria;

PRESO ATTO:

- che le OO.SS. e RSU aziendali a seguito del confronto in merito alla Proposta di adeguamento dell'assetto organizzativo analitico per il triennio 2012-2014, hanno espresso la propria condivisione su obiettivi, criteri e ambiti di intervento individuati, come riportato nel Verbale di consultazione in merito alla revisione dell'assetto organizzativo analitico di Arpa per il triennio 2012-2014 (meso-organizzazione), sottoscritto il 10 febbraio 2014, Rep. n. 235;

RITENUTO:

- che sussistano tutti i presupposti sostanziali e procedurali per adottare gli atti di definizione delle posizioni dirigenziali di struttura e di nodo del Servizio, così come previsto dall'art. 11, comma 3 del Regolamento Generale dell'Agenzia per le quali risulta necessario procedere al conferimento dei relativi incarichi di responsabilità;

CONSIDERATO ALTRESÌ:

- che in coerenza con il Manuale Organizzativo si è provveduto a definire il quadro di Posizioni dirigenziali di Struttura e di Nodo da attivarsi presso il Servizio Idro-Meteo-Clima, di cui all'allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- che la specificazione degli ambiti di responsabilità delle Posizioni dirigenziali non già descritte nel Manuale Organizzativo è riportata nel documento "Servizio Idro-Meteo-Clima. Descrizione Posizioni dirigenziali", di cui all'allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO PERTANTO:

- di prendere atto di quanto disposto dalla DDG n. 42/2014 e precisamente:
 - la cancellazione, con decorrenza 01/07/2014, della posizione dirigenziale di struttura Responsabile di “Meteorologia Ambientale Marina e Oceanografica”;
 - la ridenominazione, a seguito di una diversa attribuzione di compiti e responsabilità, delle seguenti aree dirigenziali del Servizio Idro-Meteo-Clima e precisamente: Area “Modellistica Meteorologica e Centro di Competenza Nazionale” ridenominata “Modellistica Meteorologica Marina”; Area “Centro Funzionale e Reti di Monitoraggio Idrometeo” rinominata “Centro Funzionale e Sala operativa Previsioni”;
 - l’assegnazione delle funzioni e attività riguardanti la gestione della rete idrometeorologica precedentemente in capo all’Area “Centro Funzionale e Reti di Monitoraggio Idrometeo” alle dipendenze del Direttore del Servizio Idro-Meteo-Clima;
 - il trasferimento di funzioni e attività di modellistica della qualità dell’aria al CTR Qualità dell’Aria;
- di approvare il quadro delle Posizioni dirigenziali di Struttura e di Nodo da attivarsi presso il Servizio Idro-Meteo-Clima, nonché il documento “Servizio Idro-Meteo-Clima. Descrizione Posizioni dirigenziali”, allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO:

- che ulteriori razionalizzazioni/modificazioni potranno riguardare posizioni dirigenziali rimaste vacanti, anche in relazione alle uscite che si verificheranno nel triennio 2012-2014 e che in tali casi si potrà valutare, una volta esperita la procedura ordinaria di conferimento dell’incarico, la cancellazione o la modifica della posizione, previo confronto con le OO.SS. delle Aree della Dirigenza;
- che per tutto quanto non modificato con il presente provvedimento e nelle more della complessiva definizione dell’assetto organizzativo del Nodo, si rinvia alla determinazione di Nodo n.834/2013;
- che la definizione della nuova microorganizzazione di Nodo sarà oggetto di specifica determina del Direttore di Nodo come previsto dal citato art. 11 del Regolamento generale dell’Ente;

DATO ATTO:

- che il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è lo stesso Direttore del Servizio, dott. Carlo Cacciamani;

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto disposto dalla DDG n.42/2014 e precisamente:
 - la cancellazione, con decorrenza 01/07/2014, della posizione dirigenziale di struttura Responsabile di “Meteorologia Ambientale Marina e Oceanografica”;

- la ridenominazione, a seguito di una diversa attribuzione di compiti e responsabilità, delle seguenti aree dirigenziali del Servizio Idro-Meteo-Clima e precisamente: Area “Modellistica Meteorologica e Centro di Competenza Nazionale” ridenominata “Modellistica Meteorologica Marina”; Area “Centro Funzionale e Reti di Monitoraggio Idrometeo” ridenominata “Centro Funzionale e Sala operativa Previsioni”;
- l’assegnazione delle funzioni e attività riguardanti la gestione della rete idrometeorologica precedentemente in capo all’Area “Centro Funzionale e Reti di Monitoraggio Idrometeo” alle dipendenze del Direttore del Servizio Idro-Meteo-Clima;
- il trasferimento di funzioni e attività di modellistica della qualità dell’aria al CTR Qualità dell’Aria;
 2. di approvare il quadro delle Posizioni dirigenziali di Struttura e di Nodo da attivarsi presso il Servizio Idro-Meteo-Clima, nonché il documento “Servizio Idro-Meteo-Clima. Descrizione Posizioni dirigenziali”, allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
 3. di comunicare il presente provvedimento ai soggetti interessati ed al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione e Educazione ambientale.

IL DIRETTORE DEL
SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA
(F.to Dott. Carlo Cacciamani)